



Gruppo Centrale del Latte di Torino & C. Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - Via Filadelfia 220 – 10137 Torino
Cap.soc.Euro 20.600.000 i.v. - C.C.I.A.A. Torino n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Cod.Fisc. – Part.IVA 01934250018
Tel. 0113240200 – fax 0113240300 E-mail: posta@centralelatte.torino.it www.centralelatte.torino.it

INDICE

Pagina 2 - Cariche sociali e Organi di controllo

Pagina 3 – Presentazione della società e del Gruppo

Pagina 4 – Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2016

Pagina 13 – Allegati alla relazione sulla gestione

Pagina 16 - Prospetti contabili

Pagina 22 – Note illustrative

Pagina 44 – Attestazione al bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N. E.	C. I.		C. C. R.	C. R.	C. P. C.
●			Luigi LUZZATI Presidente			
●			Riccardo POZZOLI Vice Presidente esecutivo e Amministratore delegato			
	●		Adele ARTOM Consigliere			
	●		Antonella FORCHINO Consigliere	●		
	●	●	Elsa FORNERO Consigliere			
●			Maurizio MACCHIAVELLO Amministratore delegato unità operativa Rapallo			
	●	●	Luciano ROASIO Consigliere	●	●	
	●	●	Alberto TAZZETTI Consigliere	●	●	●
	●	●	Germano TURINETTO Consigliere		●	●

C.E. = Consigliere esecutivo

C.N.E = Consigliere non esecutivo

C.I. = Consigliere indipendente

C.C.R.= Comitato controllo e rischi

C.R. = Comitato remunerazione Amministratori

C.P.C. = Comitato operazioni parti correlate

COLLEGIO SINDACALE**Francesco FINO** Presidente**Giovanni RAYNERI** Sindaco effettivo**Vittoria ROSSOTTO** Sindaco effettivo**SOCIETA' DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE****DELOITTE & TOUCHE S.p.A. - Torino**

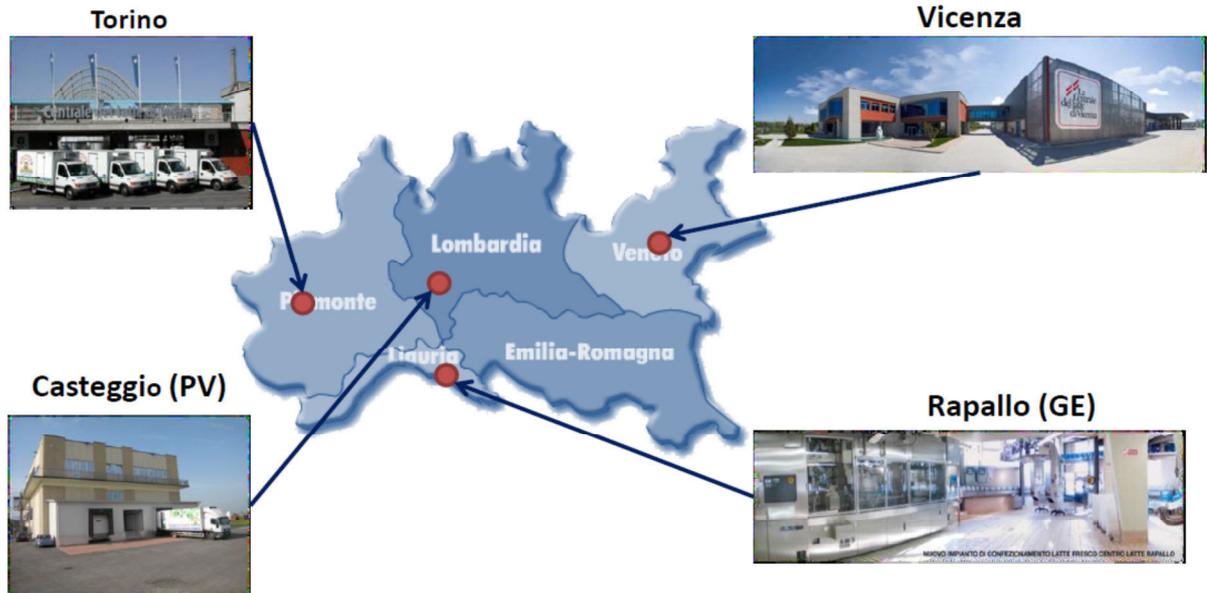
Il Gruppo

Il Gruppo Centrale del Latte di Torino & C. ha una dimensione interregionale, ed è specializzato nella produzione e commercializzazione diretta – anche attraverso l'unità produttiva Centro Latte Rapallo, e la controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – di prodotti dell'industria lattiero caseario quali latte fresco, latte a lunga conservazione (UHT), yogurt e prodotti di IV gamma.

Grazie alla forte dinamicità e all'orientamento alla diversificazione, il gruppo ha da tempo attivato la vendita con propri marchi di prodotti confezionati nel segmento fresco come uova, formaggi, pasta, verdure, insalate di IV gamma realizzati direttamente e attraverso aziende terze attentamente selezionate.

Il Gruppo si caratterizza per un forte radicamento territoriale che vede in Piemonte, Liguria e Veneto la quasi totalità del suo giro d'affari con posizioni di leadership per ciò che riguarda il latte fresco e il latte a lunga conservazione.

Il Gruppo può contare su quattro stabilimenti produttivi dotati delle più avanzate tecnologie per il trattamento, il confezionamento e lo stoccaggio refrigerato dei prodotti ubicati a: Torino, Rapallo (Ge), Casteggio (Pv) e Vicenza.

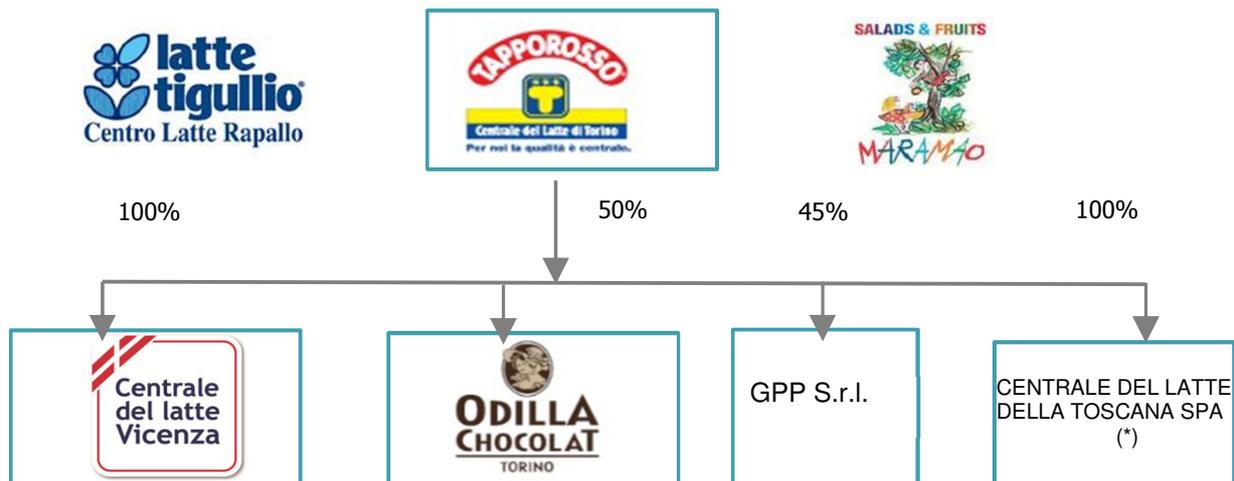


Gli azionisti

Il capitale sociale della Società è pari a Euro 20.600.000,00 i.v. suddiviso in n. 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,06. Sulla base delle informazioni disponibili al 30 giugno 2016 sono iscritti al libro soci della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. n. 3.534 azionisti così suddivisi:

Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	51,78%
Lavia s.s.	5,59%
Flottante	42,63%

Al 30 giugno 2016 il gruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è così strutturato:



(*) L'operazione di Fusione per incorporazione della Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. prevede che, successivamente alla data di efficacia della Fusione, la Società risultante dalla Fusione effettui lo scorporo mediante il conferimento dell'intera Società incorporata in Centrale del Latte della Toscana, società interamente e direttamente controllata dalla Società Incorporante. A tal fine, in data 30 maggio 2016, ha avuto luogo la costituzione di Centrale del Latte della Toscana, società per azioni di diritto italiano con capitale sociale pari a Euro 50.000 interamente sottoscritto e versato in sede di costituzione da Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2016

La gestione economica del Gruppo

Andamento del primo semestre 2016

Il primo semestre del 2016 è stato caratterizzato da un contesto operativo molto competitivo nel quale il Gruppo ha rafforzato la propria presenza nei mercati di riferimento e la forza dei propri marchi. Il fatturato al 30 giugno 2016 risulta sostanzialmente stabile passando dai 48,791 milioni di Euro del primo semestre 2015 ai 48,784 milioni di Euro al 30 giugno 2016. Il prezzo di acquisto della materia prima latte si è mantenuto sui livelli rilevati nel corso dell'ultimo trimestre del 2015

Il gruppo chiude il primo semestre 2016 con un margine operativo lordo di 1,551 milioni di Euro (3,065 milioni di Euro al 30 giugno 2015); il margine operativo netto è negativo per 275 mila Euro rispetto all'utile operativo di 1,309 milioni di Euro del primo semestre 2015; infine il risultato netto dopo le imposte è negativo per 555 mila Euro rispetto ai 330 mila Euro di utile del 30 giugno 2015.

I risultati economici risentono dell'incremento dei costi per le attività di sostegno dei marchi del Gruppo allo scopo di mantenere e incrementare le quote di mercato e dei costi relativi all'ampliamento delle aree di vendita nelle zone limitrofe a quelle storiche e dei costi connessi all'operazione di fusione. Significativi inoltre gli oneri di manutenzione sostenuti nel semestre negli stabilimenti del Gruppo.

Come detto in precedenza le vendite del Gruppo ammontano a 48,784 milioni di Euro. Nel complesso le vendite, al netto delle vendite di latte e panna sfusi, sono cresciute dello 0,8% a conferma che la riconosciuta qualità dei prodotti e le attività del Gruppo per sostenere i marchi consentono di affrontare al meglio l'andamento di un mercato che subisce gli effetti di un quadro congiunturale ancora deflattivo e poco reattivo agli stimoli monetari e fiscali. In merito alle vendite di latte e panna sfusi occorre ricordare che sono proposte al mercato del latte crudo cosiddetto *spot*, subendo pertanto gli effetti delle oscillazioni verso il basso dello specifico mercato e il calo dei volumi disponibili derivanti dalla razionalizzazione degli acquisti di materie prime.

Il segmento latte fresco + ESL (*extended shelf life*) risulta sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre del 2015 (-0,1%), viceversa il segmento latte a lunga conservazione (UHT) risente delle campagne promozionali che altri *competitors* continuano a proporre e che il Gruppo, come in passato, non intende proporre in maniera massiccia.

Il segmento yogurt rileva una diminuzione del 11,3%. In aumento, +6,8%, le vendite delle insalate di IV gamma, mentre gli altri prodotti confezionati +4,1%. Il segmento della bevande vegetali rivolto ai consumatori che seguono diete vegetariane, vegane e *light* o che manifestano allergie e intolleranze al lattosio continua la sua crescita con un incremento del 62,6% rispetto al primo semestre 2015.

Il costo del personale ha raggiunto i 7,874 milioni di Euro contro i 7,540 milioni di Euro dello stesso periodo del 2015. Il numero medio dei dipendenti del primo semestre 2016 è di 276 unità, nel primo semestre del 2015 era 259 la composizione del numero medio per categoria è la seguente:

- Dirigenti n. 16
- Quadri n. 11
- Impiegati n. 109
- Operai n. 140

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono passati dai 1,527 milioni di Euro del primo semestre 2015 ai 1,676 milioni di Euro al 30 giugno 2016 mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a 34 mila Euro (84 mila Euro al 30 giugno 2015).

Oneri e proventi finanziari. Gli oneri finanziari rilevati alla fine del primo semestre 2016 ammontano a complessivi 314 mila Euro rispetto ai 379 mila Euro rilevati al 30 giugno 2015 e sono per lo più da addebitare agli interessi su mutui e finanziamenti (269 mila Euro). I proventi finanziari da interessi attivi raggiungono gli 11 mila Euro rispetto ai 19 mila Euro del 2015.

La gestione economica e la situazione patrimoniale del Gruppo del periodo chiuso al 30 giugno 2016 sono illustrate nei prospetti di bilancio consolidato riclassificati nell'allegato a) alla presente relazione. L'allegato in questione riporta la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione delle situazioni contabili riclassificate, apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori e le informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di performance".

La tabella che segue pone a confronto i risultati e i margini del primo semestre 2016 con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	I sem 16	I sem 15			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.784	48.791	(7)	0,0%	→
Valore della produzione	49.346	49.345	1	0,0%	→
Margine operativo lordo – Ebitda	1.551	3.065	(1.513)	-49,4%	↓
Margine operativo netto - Ebit	(275)	1.309	(1.584)	-121,0%	↓
Risultato prima delle imposte	(579)	949	(1.527)	-161,0%	↓
Risultato netto dopo le imposte	(555)	330	(885)	-268,2%	↓

Pur identificando, sia a livello di Gruppo sia a livello di società controllante, un unico settore operativo, riportiamo la ripartizione per segmenti nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	I sem 16		I sem 15		Variazione		
Latte fresco + ESL	20.669	42,4%	20.698	42,4%	(28)	-0,1%	↓
Latte UHT	9.088	18,6%	9.306	19,1%	(217)	-2,3%	↓
Yogurt	3.444	7,1%	3.884	8,0%	(439)	-11,3%	↓
Prodotti IV gamma	2.980	6,1%	2.791	5,7%	189	6,8%	↑
Bevanda vegetali	815	1,7%	494	1,0%	321	64,9%	↑
Latte e panna alimentare sfusi	1.194	2,4%	1.596	3,3%	(403)	-25,2%	↓
Altri prodotti confezionati	10.069	20,6%	9.685	19,8%	385	4,0%	↑
Export	524	1,1%	338	0,7%	187	55,2%	↑
Totale	48.784	100%	48.791	100%	(7)	0,0%	→

Ripartizione geografica

Il prospetto che segue illustra il fatturato al 30 giugno 2016 suddiviso per aree geografiche:

(migliaia di Euro)	Latte fresco			Prodotti IV gamma	Bevanda di soia	Latte e panna sfusi	Altri confezionati	Totale
	+ ESL	Latte UHT	Yogurt					
Piemonte								
30-giu-16	11.722	5.406	914	1.915	377	550	3.503	24.385
30-giu-15	11.671	5.709	877	1.806	312	931	3.320	24.627
Variazione %	0,4%	-5,3%	4,2%	6,0%	21%	-41%	5%	-1%
Liguria								
30-giu-16	5.480	675	362	738	81	84	4.383	11.803
30-giu-15	5.329	630	378	723	55	103	4.333	11.551
Variazione %	2,8%	7,1%	-4,1%	2,2%	48%	-19%	1,1%	2,2%
Veneto								
30-giu-16	3.468	3.007	2.169	327	358	560	2.184	12.072
30-giu-15	3.342	2.969	2.506	285	124	571	2.346	12.142
Variazione %	4%	1%	-13%	15%	188%	-2%	-7%	-1%
Export								
30-giu-16	-	524	-	-	-	-	-	524
30-giu-15	-	411	-	-	-	-	-	411
	-	28%	-	-	-	-	-	28%
30-giu-16	20.669	9.613	3.444	2.980	815	1.194	10.069	48.784
31-giu-15	20.343	9.720	3.761	2.814	549	1.605	9.999	48.791
Variazione %	2%	-1%	-8%	6%	49%	-26%	1%	0%

Situazione finanziaria.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo alla fine del primo semestre 2016, dopo aver dato corso al pagamento del dividendo per 600 mila Euro, delle imposte dirette e indirette a saldo 2015 e in acconto sull'esercizio 2016 per 212 mila Euro, risulta negativa per 21,724 milioni di Euro in aumento rispetto a quella rilevata a rilevata alla fine del 2015 e pari 20,655 milioni di Euro. Da segnalare il credito IVA ancora da rimborsare pari a 7,243 milioni di Euro (7,050 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

(migliaia di Euro)	30-giu-16	31-dic-15	Variazione	
Disponibilità liquide (12ne+13ne)	11.397	12.192	(845)	↓
Totale attività finanziarie correnti	11.397	12.192	(845)	↓
Debiti verso banche	(1.501)	(2.502)	(1.001)	↓
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (22ne)	(10.409)	(7.017)	(3.392)	↑
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (23ne)	(901)	(882)	(19)	↑
Totale passività finanziarie correnti	(12.811)	(10.401)	(2.410)	↑
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (15ne)	(18.436)	(20.115)	1.679	↓
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (16ne)	(1.874)	(2.331)	456	↓
Totale passività finanziarie non correnti	(20.310)	(22.446)	2.135	↓
Totale passività finanziarie	(33.122)	(32.847)	(275)	↑
Indebitamento finanziario netto	(21.724)	(20.654)	(1.070)	↑

Alla fine del primo semestre 2016 il *cash flow* operativo è stato di 1,099 milioni di Euro rispetto a quello al 31 dicembre 2015 pari a 882 mila Euro, mentre il *cash flow* assorbito dagli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie è stato pari a 1,569 milioni di Euro (nel 2015 3,747 milioni di Euro), il *cash flow* da attività di finanziamento e da variazioni di patrimonio netto ha generato un flusso di cassa di 676 mila di Euro.

Si segnala che l'atto di vendita dell'area relativa all'ex stabilimento produttivo di Carmagnola (To) è stato posticipato alla seconda metà dell'anno 2016

Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

La Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. controllata al 100% chiude il primo semestre 2016 con una perdita dopo le imposte sul reddito pari 476 mila Euro (perdita di 394 mila Euro al 30 giugno 2015).

Il fatturato complessivo, al lordo delle vendite infragruppo è pari a 13,415 milioni di Euro contro le 13,359 milioni di Euro alla fine del primo semestre del 2015.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno ammonta a 16,127 milioni contro i 16,477 milioni di Euro del 31 dicembre 2015

ACCORDO DI FILIERA. A seguito di Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2007, 2008, 2009 e successive modifiche del 2012 e del 2013, che stabilivano le modalità per l'accesso alle agevolazioni per i contratti di filiera, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha presentato un importante piano di riorganizzazione e di investimenti volto al consolidamento del proprio sistema integrato di filiera Liguria – Piemonte – Veneto sulla base delle esigenze e delle sollecitazioni del mercato rafforzando i rapporti di filiera al fine di una gestione efficiente e moderna dell'intero ciclo del latte. Il progetto che ammonta a 11,9 milioni di Euro suddivisi tra lo stabilimento di Torino (7,1 milioni di Euro) e quello di Vicenza (4,8 milioni di Euro) è stato autorizzato dal CIPE e prevede il finanziamento a tasso agevolato di un importo pari al 43,79% del totale dell'investimento.

Le Società del Gruppo hanno sottoscritto in data 31 maggio 2016, con la banca finanziatrice UNICREDIT S.p.A. il contratto di finanziamento per la concessione del finanziamento. Nel corso del primo semestre del 2016 è iniziata la prima fase di investimenti negli stabilimenti di Torino e Vicenza.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI ED OPERATIVI DEL GRUPPO.**Rischi connessi all'attività**

Il principale rischio legato all'attività industriale propria del Gruppo è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. Il Gruppo controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte ai sensi dei quali il prezzo viene fissato su base trimestrale e/o mensile, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse. Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa invece riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno *spread* fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" tutte le società del Gruppo sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata. Il dettaglio del tasso applicato ai singoli finanziamenti è riportato all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato nella specifica nota ai debiti finanziari.

Rischio di liquidità. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. Il Gruppo tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Altri rischi.

In relazione ai due contenziosi promossi dalla Fondazione ENASARCO, con riguardo al primo di essi è pendente di fronte alla Corte di Cassazione ricorso della Fondazione ENASARCO per ottenere l'annullamento della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 8634/2014 in data 18 novembre 2014 che la condannò al rimborso alla nostra Società dell'importo di 811 mila Euro per pretesi contributi previdenziali riconosciuti come dovuti alla Fondazione dal Tribunale di Roma con la sentenza n. 1260/2013 del 28 febbraio 2013.

Per quanto attiene al secondo contenzioso e relativo al decreto ingiuntivo n. 9800/2012 concesso alla Fondazione ENASARCO per l'importo di 658 mila Euro, è stato definito in primo grado con la sentenza n. 5185/2015 in data 20 luglio 2015 dal Tribunale di Roma che ha revocato il decreto ingiuntivo. Ad oggi non risulta notificato il ricorso in appello.

La Guardia di Finanza, a seguito di verifica ispettiva in relazione al contenzioso ENASARCO, ha notificato avviso di accertamento per omessa ritenuta d'acconto di imposta nei confronti dei "padroncini" distributori per gli anni d'imposta 2008 e 2009. Gli avvisi di accertamento ammontano rispettivamente a 427 mila e 572 mila Euro. Per l'avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2008 è stata richiesta e ottenuta dalla Commissione Tributaria Provinciale la sospensione del pagamento, poi i due ricorsi sono stati riuniti e, dopo una serie di rinvii, sono stati discussi e accolti con conseguente annullamento di quanto richiesto dall'Agenzia delle Entrate. In data 16 dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la decisione di primo grado. Per l'anno d'imposta 2009 il ricorso presentato dalla Società avverso l'avviso di accertamento è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale con sentenza depositata in data 20 novembre 2015.

Nel corso del mese di aprile 2015 è terminata l'ulteriore verifica della Guardia di Finanza in merito alla ipotesi di omessa ritenuta d'acconto nei confronti dei "padroncini" in relazione al contenzioso ENASARCO per gli anni dal 2010 al 2013. A seguito della quale la competente Agenzia delle Entrate ha emesso Verbali di accertamento comprensivi di sanzioni e interessi ammontanti per l'anno 2010 a 945 mila Euro, per il 2011 a 996 mila Euro, per il 2012 a 1,040 milione di Euro e per il 2013 a 1,075 milioni di Euro.

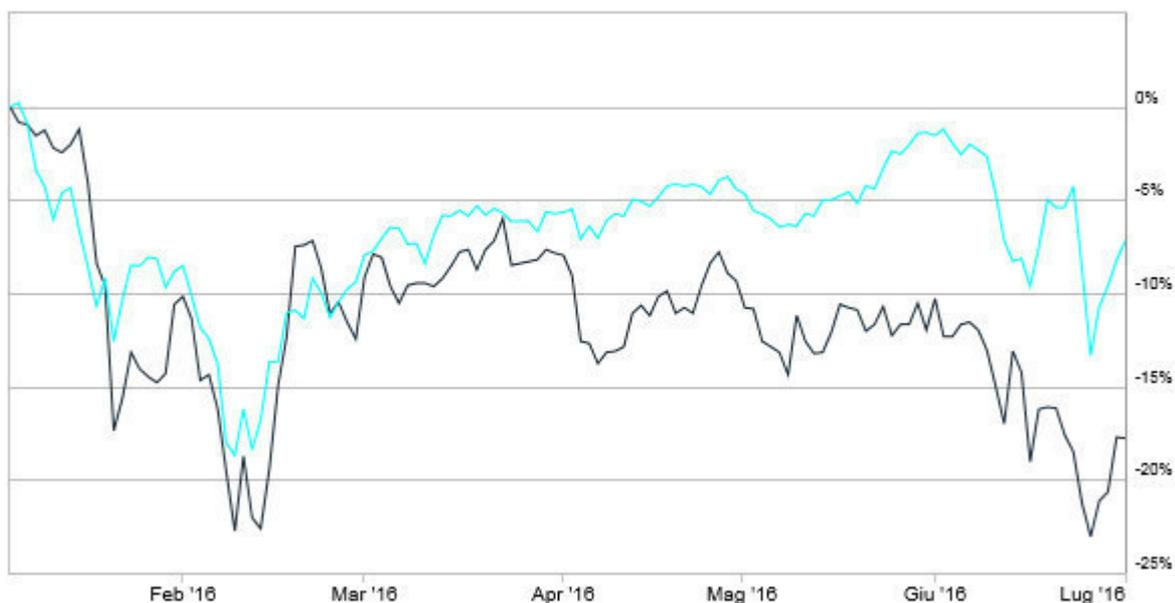
Per gli anni d'imposta 2010 – 2013 è stato richiesto l'annullamento degli atti e prodotta la sentenza di Corte d'Appello per l'anno d'imposta 2008. L'Ufficio ha evidenziato che la richiesta di annullamento non è compatibile con la procedura di accertamento con adesione avviata e ha invitato la Società a formulare una proposta di adesione. Benché la richiesta appaia immotivata dal momento che, nel frattempo, un giudice si è pronunciato a favore della Società sulla controversia, si è deciso – al solo fine di evitare i contenziosi – di formulare la proposta di adesione relativa al pagamento di una somma pari ai contributi unificati che la Società dovrebbe versare per

l'impugnazione degli atti dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 5 maggio 2016, con sentenza n. 880/2016, depositata il 27 maggio 2016, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto i ricorsi contro gli avvisi di accertamento emessi per gli anni di imposta 2010, 2011, 2012 e 2013.

Andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

L'andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., quotato alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), ha raggiunto nel corso dei primi sei mesi del 2016 il valore massimo di 3,30 Euro per azione contro un minimo di Euro 2,58 Euro. L'ultimo giorno di contrattazione del semestre il titolo della società ha chiuso a 2,75 Euro per azione. Sulla base delle informazioni disponibili sono iscritti al libro soci della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. n. 3.534 azionisti.

I grafici che seguono illustrano l'andamento del valore del titolo dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016 e l'andamento rispetto agli indici FTSE Italia STAR, dove il colore blu si riferisce all'andamento del titolo e il colore azzurro all'indice (fonte: Borsa Italiana).



ALTRE INFORMAZIONI**Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).**

Codice di Autodisciplina. La capogruppo ha adottato un Codice di autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate. La relazione annuale sulla Corporate Governance e il relativo Codice nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 4 novembre 2014 e in vigore dal 1° gennaio 2015, sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_autodisciplina_2007.pdf

Codice di comportamento *internal dealing*. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi e istituito il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6bis del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 e dagli articoli 152*bis-ter-quater-quinquies-sexies-septies-octies* del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del regolamento di Borsa effettuate per proprio conto da persone rilevanti così come definite dall'articolo 2 del Codice di comportamento *internal dealing*. Il codice di comportamento *internal dealing* nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29 luglio 2016 è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_internal_dealing_2007.pdf

Codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento con parti correlate in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Il codice di comportamento con parti correlate nella sua versione approvata dal Consiglio di Amministrazione l'11 novembre 2010 è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

<http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedure%20operazioni%20parti%20correlate.pdf>

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001- Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. (di seguito CLT) ritiene che l'adozione del Modello con le prescrizioni del Decreto costituisca un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione degli amministratori, dei dipendenti e di tutti gli altri soggetti terzi che intrattengono rapporti con CLT, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico – sociali cui si ispira CLT nel perseguire il proprio oggetto sociale e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

L'adozione e la diffusione del modello ha lo scopo di determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito e una costante osservazione e controllo dell'attività tale da consentire a CLT di prevenire o reagire tempestivamente al fine di impedire la commissione del reato. Il modello è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:

<http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/investors.html>

Rapporti infragruppo e con parti correlate.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, queste non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note illustrative.

Sedi della Capogruppo.

Sede legale, amministrativa e produttiva : Torino Via Filadelfia 220

Stabilimento produttivo e distributivo: Rapallo (Ge) Via S. Maria del Campo 157

Stabilimento produttivo: Casteggio (Pv) Via Rossini 10

Consolidato fiscale.

La Capogruppo ha aderito all'istituto del consolidato fiscale insieme alla controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2014.

Azioni proprie.

La capogruppo non detiene azioni proprie né azioni della controllante. Nel corso dell'esercizio la capogruppo non ha alienato né acquistato azioni proprie e/o azioni della controllante.

Piani di *stock options*

Alla data del 30 giugno 2016 non sono in essere piani di *stock options*.

EVENTI SOCIETARI

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio 2015, con la destinazione dell'utile di esercizio per 59.829 Euro a Riserva Legale, per 536.746 Euro a Riserva Straordinaria e la distribuzione di un dividendo di Euro 0,06 per ciascuna delle 10.000.000 di azioni per complessivi Euro 600.000 con stacco il 2 maggio e pagamento il 4 maggio 2016.

In data 13 giugno l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria ha approvato in sede straordinaria il Progetto di fusione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., la modifica dell'articolo 1 dello Statuto Sociale con la modifica della ragione sociale in Centrale del Latte d'Italia S.p.A; l'articolo 5 con l'aumento del Capitale Sociale da 20.600.000,00 Euro a 28.840.041,20 a seguito dell'emissione di n. 4.000.020 nuove azioni, e l'attribuzione del diritto di voto maggiorato ai titolari di azioni ordinarie detenute per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi, a decorrere dall'iscrizione nell'elenco che sarà a tal fine istituito; l'articolo 11 con l'aumento del numero dei Consiglieri da 11 a 14. In sede ordinaria l'Assemblea ha nominato i nuovi quattro Amministratori e l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie. Le modifiche statutarie e la nomina dei quattro nuovi Amministratori avranno effetto con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 20 luglio 2016 l'Assemblea Straordinaria della Odilla Chocolat S.r.l. ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale per 1 milione di Euro per sostenere i programmi di sviluppo aziendale e Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha sottoscritto la quota di propria competenza del 50%.

Sono state inoltre definite intese per la cessione della partecipazione nella GPP S.r.l. a condizioni sostanzialmente in linea con i valori di iscrizione in bilancio.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'

Successivamente al 30 giugno 2016 il Gruppo ha continuato a presidiare positivamente i rispettivi territori di riferimento rafforzando ulteriormente le proprie quote di mercato. È proseguita inoltre l'azione di inserimento di nuove referenze commerciali sia nel segmento latte che per le bevande vegetali che hanno incontrato ancora una volta l'apprezzamento dei consumatori.

In un quadro congiunturale deflattivo e poco reattivo agli stimoli monetari e fiscali l'andamento della gestione fa prevedere risultati in linea con l'anno precedente in termini di fatturato, tenuto anche conto del peggioramento della situazione economico - politica internazionale.

Torino, 29 luglio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi LUZZATI

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

Allegati alla relazione intermedia sulla gestione

Schemi riclassificati.

Il riferimento nella prima colonna rimanda alla singola voce o all'aggregato di voci del prospetto obbligatorio che ha generato la riclassifica.

Indicatori alternativi di *performance*.

Il gruppo nell'esposizione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali fornisce informazioni sull'andamento di alcuni indicatori alternativi di *performance*. Tali indicatori sono il valore aggiunto, l'EBITDA acronimo di *Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization* (Utili prima di interessi tasse ammortamenti e svalutazioni – margine operativo lordo) e l'EBIT acronimo di *Earnings Before Interest and Taxes* (Utili prima degli interesse e tasse – risultato operativo) .

I valori di tali indicatori sono stati ottenuti riclassificando, senza apportare correzioni o integrazioni, i ricavi e i costi esposti nello schema obbligatorio di conto economico.

Allegato a) Prospetti contabili consolidati riclassificati

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro

Conto economico complessivo consolidato riclassificato

		I sem 16		I sem 15	
1ec	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.784	98,9%	48.791	98,9%
3ec	Variazione delle rimanenze	(198)	-0,4%	87	0,2%
2ec	Altri ricavi e proventi	760	1,5%	467	0,9%
Valore della produzione		49.346	100,0%	49.345	100,0%
12ec+13ec	Servizi	(14.906)	-30,2%	(13.536)	-27,4%
	<i>di cui costi relativi alla fusione</i>	<i>(129)</i>	<i>-0,3%</i>	-	-
4ec	Consumi materie prime	(24.515)	-49,7%	(24.657)	-50,0%
15ec	Altri costi operativi	(499)	-1,0%	(547)	-1,1%
Valore aggiunto		9.425	19,1%	10.605	21,5%
5ec+6ec+7ec +8ec	Costo del personale	(7.875)	-16,0%	(7.540)	-15,3%
Margine operativo lordo		1.551	3,1%	3.065	6,2%
11ec	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(116)	-0,2%	(145)	-0,3%
10ec	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.676)	-3,4%	(1.527)	-3,1%
9ec	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(34)	-0,1%	(84)	-0,2%
Risultato operativo		(275)	-0,6%	1.309	2,7%
	Adeguamento valore della partecipazioni	(1)	0,0%	-	-
16ec	Proventi finanziari	11	0,0%	19	0,0%
17ec	Oneri finanziari	(314)	-0,6%	(379)	-0,8%
Risultato prima delle imposte		(579)	-1,2%	949	1,9%
20ec	Imposte sul reddito d'esercizio	27	0,1%	(523)	-1,1%
21ec	Imposte (differite) anticipate	(3)	0,0%	(96)	-0,2%
Utile (perdita) netta di periodo		(555)	-1,1%	330	0,7%

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Utile (perdita) netta totale	(555)	330
Utili (perdite) attuariali derivanti da piani previdenziali a prestazione definita	(183)	161
Effetto fiscale relativo a altri utili (perdite)	-	(44)
Totale altri utili (perdite) complessivi	(183)	117
Utile (perdita) netta complessiva	(738)	447

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata

		30-giu-16		31-dic-15	
Attività immobilizzate					
1	Immobilizzazioni tecniche	50.642		51.376	
2	Immobilizzazioni tecniche in corso	1.188		633	
3	Immobilizzazioni immateriali	11.536		11.539	
4	Partecipazioni e titoli	96		97	
11	Crediti finanziari verso collegate	140		141	
5	Imposte anticipate	305		309	
Totale attività immobilizzate		63.907	92,9%	64.095	93,1%
Capitale circolante					
7+8	Crediti verso clienti	13.618		14.371	
6	Giacenze di magazzino	3.522		3.541	
5+9+10	Altre attività a breve	11.743		11.019	
33+34	Debiti verso fornitori	(18.855)		(20.052)	
37+38	Altri debiti	(5.068)		(4.195)	
36	Debiti tributari	(501)		(357)	
Capitale circolante netto		4.459	6,5%	4.326	6,2%
Attività non correnti detenute per la vendita		446	0,6%	446	0,7%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI		68.812	100,0%	68.866	100,0%
Passività a lungo termine e fondi					
27	Trattamento di fine rapporto	3.577		3.410	
29	Altri fondi	446		440	
28	Fondo indennità fine mandato Amministratori	213		170	
26	Fondo imposte differite	3.380		3.381	
Totale passività a lungo termine e fondi		7.616	11,1%	7.402	10,7%
Posizione finanziaria					
12+13	Cassa banche e titoli	(11.397)		(12.192)	
30	Debiti verso banche	1.501		2.502	
31	Quota corrente finanziamenti M/L termine	10.409		7.017	
32	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	901		882	
25	Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	1.874		2.331	
24	Finanziamenti a M/L termine	18.436		21.115	
Posizione finanziaria netta		21.724	31,6%	20.655	30%
Patrimonio netto					
14	Capitale sociale	20.600		20.600	
15+16+17+18+ 19+20+21+22+	Riserve	19.4276		19.694	
23	Utile netto (perdita) di periodo	(555)		517	
Totale Patrimonio netto		39.471	57,3%	40.810	59,3%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI		68.812	100%	68.866	100,0%

**Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno 2016
Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.**

Prospetti contabili

Premessa

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (importi espressi in migliaia di Euro)

	I sem 16	I sem 15
1ec 1ene Ricavi delle vendite	48.784	48.791
2ec 2ene Altri ricavi	760	467
▪ di cui da collegate	-	6
3ec 3ene Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(198)	87
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.346	49.345
4ec 4ene Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.515)	(24.657)
Costi del personale	(7.875)	(7.540)
5ec 5ene ➤ salari e stipendi	(5.494)	(5.122)
6ec 6ene ➤ oneri sociali	(1.881)	(1.830)
7ec 7ene ➤ trattamento fine rapporto	(397)	(453)
8ec 8ene ➤ altri costi	(103)	(134)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.826)	(1.756)
9ec 9ene ➤ ammortamento immobilizzazioni immateriali	(34)	(84)
10ec 10ene ➤ ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.676)	(1.527)
11ec 11ene ➤ svalutazione crediti dell'attivo	(116)	(145)
Altri costi operativi	(15.405)	(14.083)
12ec 12ene ➤ Servizi	(14.625)	(13.283)
13ec 13ene ➤ Godimento beni di terzi	(281)	(253)
▪ di cui verso controllante	3	3
14ec 14ene Oneri diversi di gestione	(499)	(547)
Risultato operativo	(275)	1.309
15ec 15ene Proventi finanziari	11	19
16ec 16ene Oneri finanziari	(314)	(379)
17ec 17ene Rettifiche di valore delle partecipazioni	(1)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(579)	949
18ec 18ene Imposte sul reddito	27	(523)
19ec 19ene Imposte anticipate (differite)	(3)	(96)
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)	(555)	330
Soci della controllante	(555)	330
Numero azioni aventi diritto	10.000.000	10.000.000
Utile (perdita) netto/a per azione base e diluito	(0,055)	0,0330

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (importi espressi in migliaia di Euro)

	I sem 16	I sem 15
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)	(555)	330
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Utili (perdite) attuariali derivanti da piani previdenziali a prestazione definita	(183)	161
Effetto fiscale relativo a altri utili (perdite)	-	(44)
TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI (B)	(183)	117
UTILE (PERDITA) NETTO/A COMPLESSIVO (A+B)	(738)	447
Soci della controllante	(738)	447
Numero azioni aventi diritto	10.000.000	10.000.000
Utile (perdita) netto/a per azione diluito	(0,0738)	0,0447

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA - ATTIVO
 (importi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'		30-giu-16	31-dic-15
ATTIVITA' NON CORRENTI			
1ne	Immobilizzazione materiali	51.830	52.010
1	Terreni	11.603	11.465
1	Fabbricati	19.760	20.093
1	Impianti e macchinari	17.411	17.920
1	Attrezzature industriali, commerciali e altre	1.868	1.898
2	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.188	634
2ne	Immobilizzazione immateriali	11.536	11.539
3	Marchi	11.127	11.127
3	Avviamento	350	350
3	Software	59	62
Immobilizzazione finanziarie		540	545
4	3ne Partecipazioni in imprese collegate	77	77
4	4ne Altre attività finanziarie	18	19
5	5ne Crediti per imposte anticipate	305	309
6	6ne Crediti finanziari verso collegate	140	140
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		63.906	64.094
ATTIVITA' CORRENTI			
7ne	Rimanenze	3.522	3.541
7	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	1.977	1.903
7	Prodotti finiti e merci	1.545	1.638
Crediti commerciali e altri crediti		25.362	25.389
8	8ne Crediti verso clienti	13.618	14.370
9	9ne Crediti tributari	8.642	8.478
10	10ne Crediti verso altri	3.102	2.541
Disponibilità liquide		11.397	12.192
11	11ne Depositi bancari e postali	11.294	11.973
12	12ne Danaro e valori in cassa	103	219
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		40.281	41.122
13	13ne Attività non correnti possedute per la vendita	446	446
TOTALE ATTIVITA'		104.633	105.662

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA - PASSIVO

(importi espressi in migliaia di Euro)

PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		30-giu-16	31-dic-15
13	13ne Capitale Sociale	20.600	20.600
	Riserve	18.871	20.211
14	Riserva sovrapprezzo azioni	14.325	14.325
15	Riserva di rivalutazione	197	197
16	Riserva legale	1.019	1.019
17	Altre riserve	2.980	3.063
18	Riserva di consolidamento	1.845	1.845
19	Riserva indisponibile da applicazione IFRS	135	135
20	Utili (perdite) portate a nuovo	(811)	(811)
21	Riserva per attualizzazione TFR	(262)	(79)
22	Utile (perdita) di periodo	(555)	517
14ne	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	39.471	40.811
	PASSIVITA' NON CORRENTI		
23	15ne Finanziamenti a lungo termine	18.436	20.115
24	16ne Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	1.874	2.331
25	17ne Imposte differite	3.380	3.381
	Fondi	4.236	4.020
26	18ne Trattamento di fine rapporto	3.577	3.410
27	19ne Fondo indennità fine mandato amministratori	213	170
28	20ne Fondo per rischi e oneri	446	440
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	27.927	29.847
	PASSIVITA' CORRENTI		
	Debiti finanziari	12.811	10.401
29	21ne Debiti verso banche	1.501	2.502
30	22ne Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	10.409	7.017
31	23ne Quota corrente debiti verso altri finanziatori	901	882
	Debiti commerciali e altri debiti	24.424	24.603
32	24ne Debiti verso fornitori	18.855	20.035
33	25ne Debiti verso società collegate	-	16
34	26ne Debiti tributari	501	357
35	27ne Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.151	737
36	28ne Altri debiti	3.917	3.458
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	37.235	35.004
	TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	104.633	105.662

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi espressi in migliaia di Euro)

	30-giu-16	30-giu-15
Disponibilità monetarie iniziali	9.690	8.291
A. Flusso monetario per l'attività d'esercizio		
Utile (perdita) d'esercizio	(555)	330
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	34	84
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.676	1.527
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.710	1.611
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato e dell'effetto OCI	(16)	(48)
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	42	23
Imposte differite	(1)	-
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	7	(24)
Totale accantonamenti netti	32	(14)
Variazione del capitale circolante netto		
Crediti commerciali netti ed altri crediti	752	1.924
Rimanenze	18	51
Altri crediti	(720)	(1.864)
Fornitori	(1.196)	(1.368)
Debiti diversi	872	677
Debiti tributari	144	581
Totale variazione del capitale circolante netto	(130)	1
Cash flow operativo	1.057	1.892
B. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Acquisizione nette di immobilizzazioni tecniche	(1.527)	(1.332)
(Investimenti) disinvestimenti finanziarie	1	-
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(1.526)	(1.332)
Free cash flow	(470)	560
C. Flusso monetario da variazione di patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	(600)	(600)
Totale flusso monetario da variazione di patrimonio netto	(600)	(600)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari a medio - lungo termine	1.276	1.912
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	1.276	1.912
Totale flussi monetario del periodo	206	1.872
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (al netto dei debiti verso banche)	9.896	10.163
di cui depositi bancari e denaro in cassa		10.281
di cui debiti verso banche	11.397	(117)
Oneri finanziari pagati	(1.501)	360
Imposte pagate	314	715
	212	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (importi espressi in migliaia di Euro)

	Consistenza al 01-gen-15	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) netto complessivo	Consistenza al 30-giu-15
Capitale sociale	20.600	-	-	-	-	20.600
Riserva sovrapprezzo azione	14.325	-	-	-	-	14.325
Riserva di rivalutazione	197	-	-	-	-	197
Riserva legale	1.019	-	-	-	-	1.019
Altre riserve	2.872	191	-	-	-	3.063
Riserva di consolidamento	1.845	-	-	-	-	1.845
Riserva indisponibile applicazione IFRS	135	-	-	-	-	135
Utili (perdite) portate a nuovo	(1.015)	-	-	-	-	(1.015)
Riserva per attualizzazione TFR	(305)	-	-	-	117	(188)
Avanzo di fusione	166	-	-	-	-	-
Utile (perdita) complessivo /a di periodo	791	(191)	(600)	-	330	330
Patrimonio netto di Gruppo	40.464	-	(600)	-	447	40.311

	Consistenza al 01-gen-15	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) netto complessivo	Consistenza al 30-giu-16
Capitale sociale	20.600	-	-	-	-	20.600
Riserva sovrapprezzo azione	14.325	-	-	-	-	14.325
Riserva di rivalutazione	197	-	-	-	-	197
Riserva legale	1.019	-	-	-	-	1.019
Altre riserve	3.063	-	(83)	-	-	2.980
Riserva di consolidamento	1.845	-	-	-	-	1.845
Riserva indisponibile applicazione IFRS	135	-	-	-	-	135
Utili (perdite) portate a nuovo	(811)	517	(517)	-	-	(811)
Riserva attualizzazione TFR	(79)	-	-	-	(183)	(262)
Utile (perdita) complessivo /a di periodo	517	(517)	-	-	(555)	(555)
Patrimonio netto di Gruppo	40.811	-	(600)	-	(738)	39.471

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2016
Gruppo Centrale del Latte di Torino**

Note illustrative

Il Gruppo.

La Capogruppo Centrale del Latte di Torino & C., controllata a sua volta dalla Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A., costituita e domiciliata in Italia con sede in Torino, Via Filadelfia 220, svolge attività di direzione, coordinamento, e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie sulla controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A..

Il Gruppo svolge attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di:

- latte e suoi derivati
- prodotti confezionati del segmento fresco – freschissimo
- verdura fresca di IV gamma.

La pubblicazione della relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2016 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016.

Area di consolidamento.

Sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale le partecipazioni in società operative detenute direttamente o indirettamente nelle quali il Gruppo controlla la maggioranza dei diritti di voto o ha il potere di determinarne le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle relative attività.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, si segnala che in data 30 maggio 2016 ha avuto luogo la costituzione di Centrale del Latte della Toscana S.p.A., società di diritto italiano con capitale sociale pari a Euro 50.000 interamente sottoscritto e versato in sede di costituzione da Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

La costituzione della Centrale del Latte della Toscana S.p.A. si inserisce nel contesto relativo all'operazione di fusione per incorporazione della Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Successivamente alla data di efficacia della Fusione, infatti, la Società risultante dalla Fusione effettuerà lo scorporo mediante il conferimento dell'intera Società incorporata in Centrale del Latte della Toscana, interamente e direttamente controllata dalla Società Incorporante.

Operazioni tecniche di consolidamento adottate.

Nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono assunte linea per linea le attività e le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico complessivo la quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Qualora il controllo di una società venga assunto nel corso dell'esercizio, nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato vengono recepiti i costi e ricavi di competenza del Gruppo a partire dalla data di assunzione del controllo.

Le principali operazioni effettuate per la redazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato consistono essenzialmente:

- nell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni oggetto di consolidamento, contro il patrimonio netto della partecipata;
- nell'eliminazione dei rapporti reciproci di credito e debito, costi e ricavi fra le società consolidate;
- nell'imputazione a immobilizzazioni immateriali della differenza tra il prezzo della partecipazione e il valore corrente alla data di acquisizione delle attività e passività delle società acquisite.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è costituito dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative.

Il prospetto del conto economico complessivo consolidato è esposto separatamente rispetto al prospetto di conto economico, quest'ultimo redatto sulla base della classificazione dei costi per natura. Il rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 e le relative note illustrative sono redatti in migliaia di Euro.

Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 presenta le informazioni comparative al 31 dicembre 2015, per le componenti patrimoniali (Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata), e quelle relative al primo semestre 2015 per le componenti economiche-finanziarie (Conto Economico Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato).

Revisione contabile

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è soggetto alla revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. .

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo Centrale del Latte di Torino & C. è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 ed è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – Interim Financial Reporting).

Le presenti note illustrative sono riportate in forma sintetica allo scopo di non duplicare informazioni già pubblicate, come richiesto dallo IAS 34. In particolare si segnala che le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

I principi contabili adottati sono coerenti con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, al quale si rinvia per maggiori dettagli, ad eccezione di quanto esposto nel successivo paragrafo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all'**IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations"** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment** (pubblicato in data 30 giugno 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto i ricavi generati da una attività che include l'utilizzo delle attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 16 – Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 – Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 1 – "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued*

Operations, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo

inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l’IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un’analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28** “***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***”. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d’investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l’adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)***” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l’adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “***Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)***” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “***Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)***”. che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

Uso di stime

Nell’ambito della redazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016, vengono formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Le principali stime utilizzate dalla società riguardano le valutazioni per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l’obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi e oneri. Anche le imposte sul

reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio da ciascuna società consolidata.

Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita oppure, nel caso in cui non vi sia un limite prevedibile al periodo lungo il quale si attende che tale attività generi dei flussi di cassa positivi per la società, indefinita.

Tali immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione iniziale:

- le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso;
- le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore; le stesse non sono, pertanto, ammortizzate, ma soggette a test di *impairment* almeno una volta all'anno.

La voce di bilancio "Avviamento" rappresenta il *fair value* del corrispettivo trasferito, più l'importo rilevato di eventuali partecipazioni di terzi nell'acquisita, dedotto l'importo netto rilevato (di solito il *fair value*), delle attività identificabili acquisite. L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi che possono far emergere eventuali perdite di valore.

La categoria *software* include il sistema operativo di gruppo per la gestione di tutte le attività aziendali. Ed è ammortizzata all'aliquota del 20% all'anno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di abbuoni commerciali o sconti. La consistenza finale è al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico complessivo sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti e di seguito riportate:

• Fabbricati	2%- 4% -3%
• Costruzioni leggere	10%
• Impianti generici	10%-5%
• Impianti specifici	5% - 16% - 10%
• Attrezzatura	20%-10%
• Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-5% - 10%
• Macchine elettroniche	20%-15%
• Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
• Autovetture	25%
• Furgonature isoterme	16%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati in quanto si presume abbiano una vita utile indefinita.

I terreni sui quali insistono gli stabilimenti del Gruppo sono stati oggetto di valutazione al *fair value* da parte di periti indipendenti in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli utili e le perdite derivanti da dismissione o alienazione di immobilizzazioni, calcolate con riferimento al loro valore contabile, sono registrate al conto economico complessivo tra i proventi e oneri operativi. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico complessivo dell'esercizio nel quale sono sostenuti ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa, che vengono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa quelle spese per le quali è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla società.

Leasing. Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sopra indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Perdite di valore di attività immobilizzate

Le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le altre attività non correnti sono sottoposte a verifica di perdita di valore (*impairment test*) ogniqualvolta vi siano delle circostanze indicanti che il valore di carico non sia più recuperabile. Ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e all'avviamento che sono oggetto di *impairment test* almeno una volta all'anno come previsto dallo IAS 36. Il valore dell'attività immobilizzata è ridotto se il valore netto contabile eccede il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore di mercato netto (*fair value* al netto dei costi di cessione) ed il valore di utilizzo corrente.

Strumenti finanziari

Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Si tratta delle partecipazioni in società collegate che nel bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base degli ultimi bilanci approvati disponibili rettificati per renderli aderenti ai Principi contabili internazionali.

Altre attività finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto (riserva di *fair value*) fino al momento in cui esse sono cedute o hanno subito una perdita di valore; in tal caso, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, questi sono iscritti al *fair value* determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo, con rilevazione delle variazioni di *fair value* al conto economico complessivo se detenuti per la negoziazione.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie, che includono crediti e debiti commerciali, altri crediti e altri debiti, disponibilità liquide e equivalenti, debiti verso banche, debiti finanziari correnti e non correnti sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato per i prodotti finiti sulla base del costo medio inclusivo del costo di acquisto della materia prima, maggiorato dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura direttamente imputabili al prodotto; per i prodotti commercializzati, materie prime, materiali sussidiari e di consumo con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Il valore di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), è obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982. A partire dal 1 gennaio 2007 i decreti attuativi della legge finanziaria hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a

forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso la Società dovrà versare le quote TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La modifica di legge ha comportato, per le quote maturate, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR, da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita, mentre la quota maturata al 31 dicembre 2006 mantiene la natura di piano a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali sono indicati nel prospetto del conto economico complessivo – OCI e al netto dell'effetto fiscale e imputati al patrimonio netto.

Fondo rischi e oneri

I fondi sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha una obbligazione legale o implicita a pagare determinati ammontari risultanti da eventi passati ed è probabile che sia richiesto al Gruppo un esborso finanziario a saldo dell'obbligazione. Tali ammontari sono contabilizzati solo quando è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono descritti nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non è contabilizzato alcun fondo, né sono fornite informazioni a riguardo.

I fondi sono esposti al valore attuale degli esborsi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante.

Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio può essere determinato attendibilmente, in base alla competenza del servizio stesso.

Contributi pubblici

I contributi sono iscritti a bilancio quando vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per il ricevimento del contributo e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici su impianti sono iscritti come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono portati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano le condizioni per il loro riconoscimento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica al netto di resi, sconti, premi ed abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*), sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono. I proventi e gli altri oneri di natura finanziaria sono rilevati ed esposti in bilancio in accordo con il metodo del tasso di interesse effettivo secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte a carico del periodo sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

Sulle differenze di natura temporanea, fra il valore delle attività e passività, secondo criteri contabili ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali sono calcolate le imposte differite. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Dal 2005 è stato inoltre introdotto l'istituto impositivo del "Consolidato fiscale", disciplinato dal DPR 971/86, modificato con D.Lgs. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, che consiste nella determinazione in capo alla società controllante, di un unico reddito imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

Le società che hanno aderito al Consolidato fiscale sono la Capogruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2014.

Ai fini di una corretta comparabilità dei dati riferiti ai due esercizi posti a confronto, le risultanze dell'esercizio precedente, ove opportuno, sono state oggetto di riclassifica.

Informativa di settore

L'organizzazione del Gruppo si basa su un unico settore di attività produttiva e di commercializzazione di prodotti alimentari.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed è presentato in calce al prospetto del risultato economico complessivo.

Capitale - Policy e processi di gestione del capitale

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

Il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 euro.

Ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo tali perdite non risultano diminuite a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato, l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale, sia il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.

La riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Per quanto riguarda le azioni proprie, la società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**RICAVI****Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1ene)**

Ripartizione delle vendite per segmento di fatturato (1ene):

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Latte fresco	20.669	42,4%	20.698	42,4%	(28)	-0,1%
Latte UHT	9.088	18,6%	9.306	19,1%	(217)	-2,3%
Yogurt	3.444	7,1%	3.884	8,0%	(439)	-11,3%
Prodotti IV gamma	2.980	6,1%	2.791	5,7%	189	6,8%
Bevande vegetali	815	1,7%	494	1,0%	321	64,9%
Altri prodotti confezionati	10.069	20,6%	9.685	19,8%	385	4,0%
Latte e panna sfusi	1.194	2,4%	1.596	3,3%	(403)	-25,2%
Export	524	1,1%	338	0,7%	187	55,2%
Totale	48.784	100,0%	48.791	100,0%	(7)	0,0%

Altri ricavi (2ene)

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Ricavi da partite di rivalsa	277	36%	173	37%	104	60%
Altri	122	16%	83	18%	39	47%
Plusvalenze da alienazioni	64	8%	13	3%	51	392%
Sopravvenienze attive	59	8%	94	20%	(35)	-37%
Affitti attivi	23	3%	12	3%	11	92%
Vendite di materiali di recupero	21	3%	22	5%	(1)	-5%
Indennizzi assicurativi	19	3%	2	0%	17	850%
Contributi in conto esercizio	175	23%	67	14%	108	161%
Totale	760	100%	467	100%	293	63%

Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo (4ene)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a 24,515 milioni di Euro e accolgono:

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Acquisti M.P. alimentari diverse	14.740	60%	15.145	61%	(405)	-3%
Acquisti prodotti commercializzati	5.182	21%	5.173	21%	9	0%
Materiale di confezionamento	3.896	16%	3.782	15%	114	3%
Materiale sussidiario e consumo	698	3%	558	2%	140	25%
Totale	24.515	100%	24.657	100%	(142)	-1%

Costi per il personale (5ene+6ene+7ene+8ene)

Il costo per il personale ammonta a complessive 7,875 milioni di Euro. La ripartizione è fornita nel prospetto che segue:

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Salari e stipendi	5.493	70%	5.122	68%	372	7%
Oneri sociali	1.881	24%	1.830	24%	51	3%
Trattamento di fine rapporto	397	5%	453	6%	(56)	-12%
Altri costi	103	1%	134	2%	(31)	-23%
Totale	7.875	100%	7.540	100%	335	4%

Si segnala che le quote di TFR maturate nel primo semestre 2016 rappresentano un costo per piani a contribuzione definita per un ammontare di 397 mila Euro.

Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2016 è stato di 279 (259 al 31 dicembre 2015 e 259 al 30 giugno 2015).

	assunzioni	dimissioni	passaggi	in forza	media dipendenti
Dirigenti	-	2	-	15	16
Quadri	-	-	1	11	11
Impiegati	6	-	(1)	111	109
Operai	9	1	-	142	140
TOTALE	15	3	-	279	276

Ammortamenti (9ene + 10ene)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 34 mila Euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 1,676milioni di Euro.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazione è rappresentato nelle tabelle che seguono:

	I sem 16	I sem 15	variazione	
Software	34	74	(40)	-54%

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Fabbricati	409	24%	426	28%	(17)	-4%
Impianti e macchinari	1.015	61%	840	55%	175	21%
Attrezzature industriali e commerciali	251	15%	262	17%	(11)	-4%
Totale	1.676	100%	1.527	100%	148	10%

Costi per servizi (12ene)

Costi per servizi ammontano a 14,625 milioni di Euro e accolgono:

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Trasporti distribuzione prodotti	4.978	34%	4.652	35%	326	7%
Servizi commerciali e pubblicità	2.336	16%	2.001	15%	335	17%
Servizi amministrativi	1.533	10%	1.267	10%	266	21%
<i>di cui costi per fusione</i>	<i>129</i>		-		<i>129</i>	<i>100%</i>
Energia forza motrice e gas metano	1.373	9%	1.459	11%	(86)	-6%
Servizi industriali	1.256	9%	999	8%	257	26%
Servizi di manutenzione	1.116	8%	1.011	8%	105	10%
Servizi per acquisti	824	6%	824	6%	-	-
Contributi promozionali GDO	624	4%	593	4%	31	5%
Omaggi prodotti	456	3%	369	3%	88	24%
Servizi assicurativi	130	1%	108	1%	22	20%
Totale	14.625	100%	13.283	100%	1.342	10%

Costi per godimento di beni di terzi (13ene)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 281 mila Euro. Gli affitti riguardano attualmente edifici industriali e magazzini a Rapallo e l'affitto di un'area a Torino destinata a parcheggio per i dipendenti.

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Locazioni industriali	230	82%	203	80%	27	13%
Affitti aree e edifici	51	18%	50	20%	1	2%
Totale	281	100%	253	100%	28	11%

Oneri diversi di gestione (15ene)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 499 mila Euro e accolgono:

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Imposte e tasse non sul reddito	212	42%	203	37%	9	4%
Sopravvenienza passive	112	22%	117	21%	(5)	-4%
Altri	104	21%	102	19%	2	2%
Quote associative	54	11%	59	11%	(5)	-8%
Spese di rappresentanza	7	1%	18	3%	(11)	-61%
Ammende e sanzioni	7	1%	2	0%	5	250%
Minusvalenze	1	0%	40	7%	(39)	-98%
Abbonamenti riviste e libri	2	0%	5	1%	(3)	-60%
Totale	499	100%	547	100%	(48)	-9%

Proventi ed oneri finanziari (16ene + 17ene)

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	I sem 16		I sem 15		variazione	
Proventi finanziari						
Interessi da istituti di credito	3	27%	13	67%	(10)	-77%
Interessi su rimborsi Iva	4	36%	5	27%	(1)	-20%
Altri	4	36%	1	6%	3	+300%
Totale proventi finanziari	11	100%	19	100%	(8)	-42%
Oneri finanziari						
Interessi su mutui e finanziamenti	269	86%	325	86%	(56)	-17%
Interessi su conti correnti	-	-	2	1%	(2)	-100%
Oneri su fidejussioni	24	8%	30	8%	(6)	-20%
Oneri da attualizzazione TFR	10	3%	-	-	10	100%
Interessi da leasing finanziario	8	3%	21	6%	(13)	-62%
Altri	3	1%	1	0%	2	200%
Totale	314	100%	379	100%	(65)	-17%
Oneri finanziari netti	303		360		(57)	-16%

Imposte e tasse (18ene + 19ene).

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2016 ammontano al netto delle imposte anticipate e differite ammontano a 100 mila Euro. Il risparmio fiscale da consolidato fiscale ammonta a 124 mila Euro.

	I sem 16	I sem 15	Variazione	
IRES d'esercizio 27,5%	(60)	(517)	(443)	-86%
IRAP d'esercizio 3,90%	(37)	(85)	(48)	-56%
Risparmio da consolidato fiscale	124	107	17	+16%
TOTALE IMPOSTE E TASSE	27	(495)	(474)	-105%
Imposte differite/anticipate	(3)	(96)	93	97%
TOTALE NETTO IMPOSTE E TASSE	24	(399)	423	-106%

ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****Immobilizzazioni materiali (1ne)**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura		Immob. in corso	Totali
				industriale e commerciale	Totale		
Costo storico	11.465	32.680	50.162	10.271	104.579	633	105.212
Fondo Ammortamento	-	(12.588)	(32.242)	(8.373)	(53.202)	-	(53.202)
Consistenza iniziale	11.465	20.093	17.920	1.898	51.377	633	52.010
Acquisizioni	137	76	410	296	919	651	1.570
Trasferimenti	-	-	96	-	96	(96)	-
Alienazioni e stralci	-	-	(1.215)	(216)	(1.431)	-	(1.431)
Utilizzo fondi	-	-	1.215	141	1.357	-	1.357
Ammortamento	0	(409)	(1.015)	(251)	(1.676)	-	(1.676)
Consistenza finale	11.603	19.760	17.411	1.868	50.642	1.188	51.830

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a investimenti direttamente collegati a un importante piano di riorganizzazione del sistema integrato di filiera Liguria, Piemonte e Veneto.

Movimenti dei fondi delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura	
			industriale e Commerciale	Totale
Consistenza iniziale	12.588	30.478	8.373	51.439
Utilizzo fondi	-	(1.215)	(141)	(1.357)
Ammortamento	409	1.015	251	1.676
Consistenza finale	12.997	30.278	8.483	51.758

Le immobilizzazioni materiali includono il valore netto contabile di macchinari in *leasing* finanziario per 6,520 milioni di Euro.

Immobilizzazioni immateriali (2ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e di rispettivi fondi sono illustrate nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Marchi	Avviamento	Software
Costo storico	32.734	350	837
Fondo ammortamento	(21.607)	-	(775)
Consistenza iniziale	11.127	350	62
Acquisizioni	-	-	25
Ammortamento di periodo	-	-	(34)
Consistenza finale	11.127	350	53
Immobilizzazioni in corso	-	-	6
Consistenza finale	11.127	350	59

In considerazione dell'affermata presenza nei mercati di riferimento, delle quote di mercato in crescita e degli investimenti per il mantenimento e lo sviluppo, si ritiene che i marchi delle Società del Gruppo siano in grado di generare adeguati benefici economici nel tempo e pertanto possono essere ritenuti a vita utile indefinita.

I marchi a vita utile indefinita, "Centro Latte Rapallo", "Latte Tigullio" e "Centrale del Latte di Vicenza", non sono stati oggetto di *impairment test* al 30 giugno 2016 poiché a tale data non erano presenti indicatori di perdite per riduzione di valore.

Il valore della partecipazioni nelle collegate GPP S.r.l. e Odilla Chocolat S.r.l. non è variato rispetto al 31 dicembre 2015 e ammonta rispettivamente a 45 mila Euro e 32 mila Euro.

Altre attività finanziarie (4ne)

Le partecipazioni in imprese collegate sono illustrate nella tabella che segue:

	30-giu-16	31-dic-15
GPP S.r.l.	45	45
Odilla Chocolat S.r.l.	32	32
Totale altre partecipazioni in altre imprese	77	77

Il valore netto contabile delle singole partecipazioni in collegate non si discosta in modo significativo dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono illustrate nella tabella che segue:

	30-giu-16	31-dic-15
Capitalimpresa S.p.A.	13	14
Consorzio CFV	2	2
Altre partecipazioni singolarmente di valore inferiore a mille Euro	3	3
Totale altre partecipazioni in altre imprese	18	19

Crediti finanziari verso collegate (5ne). I crediti finanziari verso collegate si riferiscono a crediti vantati nei confronti della collegata GPP S.r.l. e ammontano a 140 mila Euro.

Crediti per Imposte anticipate (6ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	109	-	-	109
Recupero ammortamenti da accertamento	123	-	(5)	118
Accantonamento a fondi rischio tassati	708	52	-	760
Compensi amministratori	74	-	(67)	7
Contributi associativi	2	-	-	2
	1.017	52	(72)	997

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del primo semestre 2016, sono state calcolate imposte anticipate applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) 27,5% e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) 3,90%:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Accantonamento a fondi rischio tassati	222	16	-	238
Recupero ammortamenti da accertamento	35	-	(2)	33
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	31	-	-	31
Compensi amministratori	20	-	(18)	2
Contributi associativi	1	-	-	1
	309	16	(20)	305

ATTIVITA' CORRENTI**Rimanenze (7ne)**

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2016 ammontano a 3,522 milioni di Euro il prospetto che segue ne illustra la composizione:

	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.903	1.977	74
Prodotti finiti e merci	1.638	1.545	(93)
	3.541	3.522	(19)

Crediti verso clienti (8ne)

I crediti verso clienti al 30 giugno 2016 ammontano a 13,617 milioni di Euro, interamente esigibili entro l'anno, derivano da normali operazioni commerciali di vendita e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione; in particolare i fondi stanziati a fronte di crediti insinuati in procedure concorsuali costituiscono totale e diretta decurtazione dei relativi valori dell'attivo, realizzando un valore pari a zero.

La composizione dei fondi svalutazione crediti e la loro movimentazione nel corso del primo semestre 2016 è illustrata nel seguente prospetto:

	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Fondo rischi su crediti	588	65	(30)	622
Fondo svalutazione crediti tassato	854	52	-	906
	1.442	116	30	1.528

Crediti tributari (10ne)

	30-giu-16	31-dic-15	variazione
IVA a credito	7.243	7.050	194
crediti imposta ritenuta acconto TFR	26	26	-
Imposte dirette a rimborso	865	1.399	(534)
Imposte dirette a compensare	506	-	506
Ritenute acconto interessi attivi	1	3	(2)
Totale crediti tributari	8.642	8.478	164

Crediti verso altri (11ne). I crediti verso altri comprendono

	30-giu-16	31-dic-15	variazione
Crediti per le fidejussioni ricevute (quote latte)	1.352	1.352	-
Ratei e risconti attivi	969	253	716
Acconti a fornitori	386	424	(38)
Vari	115	110	5
Crediti verso distributori	109	124	(15)
Crediti v/o istituti previdenziali	44	17	28
Prestiti a dipendenti	36	13	22
Accrediti da ricevere	23	156	(134)
Anticipi su retribuzioni	9	13	(4)
Cauzioni	58	78	(20)
Totale altri crediti	3.102	2.541	561

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è illustrata nella tabella seguente:

	30-giu-16	31-dic-15	variazione
Costi per il personale	357	-	357
Costi fusione	170	10	160
Assicurazioni	139	3	135
Commissioni su finanziamenti	84	89	(5)
Altri costi	71	3	68
Canoni software	53	-	53
Canoni manutenzione	40	61	(21)
Locazioni	30	17	12
Polizze fidejussione IVA	26	42	(16)
Imposta sostitutiva	-	1	(1)
Costi pubblicitari	-	24	(24)
TOTALE RISCONTI ATTIVI	969	252	717

Disponibilità liquide (12ne+13ne).

Le disponibilità liquide, interamente non soggette a restrizioni, ammontano a 11,397 milioni di Euro di cui 11,294 milioni di Euro di depositi bancari e 103 mila di denaro in cassa. Il dettaglio è esposto nel prospetto che illustra la posizione finanziaria nell'analisi dei debiti finanziari.

ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO****Capitale sociale (14ne)**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta a 20.600.000 Euro ed è costituito da numero 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06 cadauna.

PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI**Debiti finanziari (15ne+16ne+20ne+21ne+22ne)**

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci, suddivise in base alla scadenza che concorrono a formare l'indebitamento finanziario del Gruppo.

	Debiti entro l'anno	Oltre l'anno entro 5 anni	Oltre 5 oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	Totale debiti Totale
Debiti v/ banche per mutui	10.409	15.350	3.086	18.436	28.845
Debiti verso altri finanziatori	901	1.874	-	1.874	2.775
Debiti v/ banche	1.501	-	-	-	1.501
Totali	12.811	17.224	3.086	20.310	33.121

Il dettaglio dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine, è il seguente:

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Unicredit S.p.A. Tasso 1,15%	1.000	1.000	1.000	30 nov 2016	---
Unicredit S.p.A. Tasso 1,15%	1.500	1.500	1.500	30 nov 2016	---
Credito Emiliano S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi +2,65	1.500	1.500	382	03 dic 2016	Fidejussione controllante
Deutsche Bank S.p.A. Tasso Euribor 1 mese + 2,25	1.500	1.500	375	25 mar 2017	---
BNL Gruppo BNP Paribas Tasso Euribor 3 mese + 0,70	500	500	500	31 mar 2017	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,80	2.500	2.500	776	08 set 2017	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 2,50	1.000	1.000	426	12 set 2017	Patronage controllante
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,25%	1.500	1.500	1.006	31 mag 2018	---
Banca del Centroveneto Cred. Coop. s.c. Tasso Euribor 6 mesi +3,0	1.600	1.600	1.337	17 dic 2018	Patronage controllante
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi +,125	1.000	1.000	900	30 set 2018	Patronage controllante
Banca Passadore & C. S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 3,0	2.500	2.500	2.500 (*)	01 gen 2019	Patronage controllante
Deutsche Bank S.p.A. Tasso Euribor 3 mese + 1,65	1.200	1.200	825	29 gen 2019	---

Banca Regionale Europea S.p.A.	3.000	3.000	2.077	25 feb 2019	---
Tasso Euribor 3 mesi + 1,10					
Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.	800	800	751	21 mar 2020	Patronage controllate
Tasso Euribor 3 mesi +0,90					
Intesa San Paolo S.p.A.	5.000	5.000	4.500	01 ott 2020	---
Tasso Euribor 3 mesi + 1,10					
Unicredit S.p.A.	10	10	9	31 dic 2020	---
Tasso 3,05%					
Unicredit S.p.A.	41	41	37	31 dic 2020	---
Tasso 0%					
Banco Popolare Soc. Coop.	1.500	1.500	1.500	30 giu 2021	Patronage controllante
Tasso Euribor 3 mesi + 1,2					
Intesa San Paolo S.p.A.	3.000	3.000	3.000	30 giu 2021	---
Tasso Euribor 3 mesi +1					
Unicredit S.p.A.	10.000	10.000	5.143	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro
Tasso Euribor 6 mesi + 1,80					
Unicredit S.p.A.	3.000	3.000	1.800	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro
Tasso Euribor 6 mesi + 2,75					

(*) Estinto il 1° luglio 2016

Il totale del debito residuo e la situazione riepilogativa relativamente alle scadenze sono esposti nella tabella che segue:

	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Unicredit S.p.A.	2.282	3.628	3.086	8.995
Intesa San Paolo S.p.A.	1.176	6.324	-	7.500
Banca Regionale Europea S.p.A.	1.602	1.677	-	3.279
Banca Passadore & C. S.p.A. (*)	2.500	-	-	2.500
Banco Popolare Soc. Coop.	163	1.337	-	1.500
Banca del Centroveneto Cred. Coop. s.c.	530	807	-	1.337
Deutsche Bank S.p.A.	675	525	-	1.200
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	400	500	-	900
Cassa di Risparmio di Bra	198	553	-	751
BNL Gruppo BNP Paribas	500	-	-	500
Credito Emiliano S.p.A.	382	-	-	382
	10.409	15.350	3.086	28.845

(*) Estinto il 1° luglio 2016

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Debiti per leasing finanziario	901	1874	-	2.776

I debiti per *leasing* finanziario si riferiscono alla locazione di macchinari e impianti.

Posizione finanziaria.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2016, è illustrato nella tabella che segue:	30-giu-16	31-dic-15	variazione
Disponibilità liquide (12ne+13ne)	11.397	12.192	(845)
Totale attività finanziarie correnti	11.397	12.192	(845)
Debiti verso banche (20ne)	(1.501)	(2.502)	(1.001)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (21ne)	(10.409)	(7.017)	(3.392)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (22ne)	(901)	(882)	20
Totale passività finanziarie correnti	(12.811)	(9.366)	(3.445)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (15ne)	(18.436)	(20.115)	1.679
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (16ne)	(1.874)	(2.331)	(456)
Totale passività finanziarie non correnti	(20.310)	(23.480)	2.135
Totale passività finanziarie	(33.122)	(32.847)	(275)
Indebitamento finanziario netto	(21.724)	(20.654)	(1.070)

Covenants su posizioni debitorie

Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. con scadenza 30 giugno 2025 in preammortamento e con debito residuo al 30 giugno 2016 di 5,143 milioni di Euro:

rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,5 al 31 dicembre di ogni anno.

Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. con scadenza 30 giugno 2025 e con debito residuo al 30 giugno 2016 di 1,8 milioni di Euro: rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,3 al 31 dicembre 2011 e 1,25 sino alla scadenza. Al 30 giugno 2016 i parametri indicati in precedenza risultano rispettati.

Imposte differite (17ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Marchi	10.736	-	-	10.736
Valorizzazione terreno	1.663	-	-	1.663
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	129	-	(3)	126

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del primo semestre 2016, sono state calcolate le imposte differite applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) rispettivamente del 27,5% e del 3,90%:

	Consistenza iniziale	incrementi	decrementi	Consistenza finale
Marchi	2.895	-	-	2.895
Valorizzazione terreno	464	-	-	464
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	22	-	(1)	21
	3.381	-	(1)	3.380

Fondi a lungo termine

Trattamento di fine rapporto (18ne)

Al 30 giugno 2016 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 3,577 milioni di Euro.

Consistenza iniziale	3.410
<i>Interest cost</i>	34
Decrementi e utilizzi	(50)
Perdita (provento) attuariale	183
Consistenza finale	3.577

Gli utili e le perdite attuariali sono indicati nel prospetto del conto economico complessivo – OCI e al netto dell'effetto fiscale e imputati al patrimonio netto.

Le principali ipotesi attuariali riguardano il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,10%
- tasso annuo di inflazione	1,50%
- tasso annuo di incremento TFR	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *Iboxx Eurozone Corporates AA 10+*.

Analisi di sensitività

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio, avrebbero avuto i seguenti effetti sull'obbligazione a benefici definiti:

30-giu-16	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,25%	-0,25%	0,25%	-0,25%	1,0%	-1,0%
Obbligazione a benefici definiti	3.503	3.651	3.616	3.536	3.562	3.593

Fondo indennità fine mandato Amministratori (19ne).

Il fondo indennità di fine mandato Amministratori ammonta a Euro 213. Le modalità di calcolo sono esposte nella Relazione sul Governo Societario.

	31-dic-15	Incrementi	decrementi	30-giu-16
Fondo indennità fine mandato Amministratori	170	43	-	213

Fondo per rischi e oneri (19ne)

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Fondo minusvalenze future	296	-	-	296
Fondo indennità clientela	144	6	-	150
	440	6	-	446

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche (20ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

Quota corrente di finanziamenti a lungo termine (21ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

Quota corrente debiti verso altri finanziatori (22ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

I debiti verso fornitori (23ne) ammontano a 18,855 milioni di Euro tutti pagabili entro l'anno.

I debiti tributari (25ne) accolgono le seguenti poste contabili:

	30-giu-16	31-dic-15	variazione
Debiti per ritenute acconto a dipendenti	437	225	212
Debiti per imposte sul reddito	47	98	(51)
Debiti per ritenute acconto su lavoro autonomo	16	34	(18)
Debiti per imposte non sul reddito	1	-	1
Totale debiti tributari	501	357	144

I debiti verso istituti previdenziali (26ne), che rileva un valore di 1,151 milioni di Euro accolgono i debiti per contributi dovuti su salari stipendi e quello relativi alla gestione separata dei collaboratori coordinati e continuativi.

La voce "altri debiti" (27ne) comprende:

	30-giu-16	31-dic-15	variazione
Debiti per paghe e stipendi	2.084	1.587	497
Debiti per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte)	1.398	1.398	(0)
Ratei e risconti passivi	242	277	(35)
Debiti per trattenute produttori latte Legge 88/88	78	78	(0)
Debiti per cauzioni ricevute	60	-	60
Altri debiti	47	46	1
Debiti per emolumenti amministratori e sindaci	4	70	(66)
Debiti per ritenute sindacali dipendenti	4	2	2
Totale altri debiti	3.917	3.458	459

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	30-giu-16	31-dic-15	variazione
RISCONTI PASSIVI			
Contributi in conto esercizio	83	142	(59)
Altri	70	66	4
Totale risconti passivi	153	208	55
RATEI PASSIVI			
Interessi bancari	62	66	(4)
Altri	27	2	25
Totale ratei passivi	89	68	21
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	242	276	(34)

Rapporti con parti correlate

La società non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nella tabella seguente:

partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori, e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Persone rilevanti	Carica	Azioni			Azioni possedute al 30-giu-16
		possedute al 01-gen-16	Acquistate nel 2016	Vendute nel 2016	
Luigi LUZZATI	Presidente	166.395	-	-	166.395
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	55.125	-	-	55.125
Adele ARTOM	Consigliere	3.557.864	-	-	3.557.864
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	10.000	-	-	10.000

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La Capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori. L'area in questione è di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A..

La Capogruppo ha concesso in affitto alla collegata Odilla Chocolat S.r.L. alcuni locali connessi allo stabilimento di Via Filadelfia in Torino ad uso laboratorio.

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 30 giugno 2016, peraltro non significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	-	-	-	3
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. - controllante	-	-	3	-
Odilla Chocolat S.r.l. - collegata	-	-	1	6
GPP S.r.l. - collegata	140	-	-	-
	140	-	4	6
Odilla Chocolat S.r.l. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	-	-	6	1
GPP S.r.l. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	-	140	-	-
Totali	140	140	10	10

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI ED OPERATIVI DEL GRUPPO.

Rischi connessi all'attività

Il principale rischio legato all'attività industriale propria del Gruppo è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. Il Gruppo controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte ai sensi dei quali il prezzo viene fissato su base trimestrale e/o mensile, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse. Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa invece riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno *spread* fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" tutte le società del Gruppo sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata. Il dettaglio del tasso applicato ai singoli finanziamenti è riportato all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato nella specifica nota ai debiti finanziari.

Rischio di liquidità. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. Il Gruppo tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Altri rischi.

In relazione ai due contenziosi promossi dalla Fondazione ENASARCO, con riguardo al primo di essi è pendente di fronte alla Corte di Cassazione ricorso della Fondazione ENASARCO per ottenere l'annullamento della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 8634/2014 in data 18 novembre 2014 che la condannò al rimborso alla nostra Società dell'importo di 811 mila Euro per pretesi contributi previdenziali riconosciuti come dovuti alla Fondazione dal Tribunale di Roma con la sentenza n. 1260/2013 del 28 febbraio 2013.

Per quanto attiene al secondo contenzioso e relativo al decreto ingiuntivo n. 9800/2012 concesso alla Fondazione ENASARCO per l'importo di 658 mila Euro, è stato definito in primo grado con la sentenza n. 5185/2015 in data 20 luglio 2015 dal Tribunale di Roma che ha revocato il decreto ingiuntivo. Ad oggi non risulta notificato il ricorso in appello.

La Guardia di Finanza, a seguito di verifica ispettiva in relazione al contenzioso ENASARCO, ha notificato avviso di accertamento per omessa ritenuta d'acconto di imposta nei confronti dei "padroncini" distributori per gli anni d'imposta 2008 e 2009. Gli avvisi di accertamento ammontano rispettivamente a 427 mila e 572 mila Euro. Per l'avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2008 è stata richiesta e ottenuta dalla Commissione Tributaria Provinciale, la sospensione del pagamento, poi i due ricorsi sono stati riuniti e,

dopo una serie di rinvii, sono stati discussi e accolti con conseguente annullamento i quanto richiesto dall'Agenzia delle Entrate. In data 16 dicembre l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la decisione di primo grado. Per l'anno d'imposta 2009 il ricorso presentato dalla Società avverso l'avviso di accertamento è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale con sentenza depositata in data 20 novembre 2015.

Nel corso del mese di aprile 2015 è terminata l'ulteriore verifica della Guardia di Finanza in merito alla ipotesi di omessa ritenuta d'acconto nei confronti dei "padroncini" in relazione al contenzioso ENASARCO per gli anni dal 2010 al 2013. A seguito della quale la competente Agenzia delle Entrate ha emesso Verbali di accertamento comprensivi di sanzioni e interessi ammontanti per l'anno 2010 a 945 mila Euro, per il 2011 a 996 mila Euro, per il 2012 a 1,040 milione di Euro e per il 2013 a 1,075 milioni di Euro.

Per gli anni d'imposta 2010 – 2013 è stato richiesto l'annullamento degli atti e prodotta la sentenza di Corte d'Appello per l'anno d'imposta 2008. L'Ufficio ha evidenziato che la richiesta di annullamento non è compatibile con la procedura di accertamento con adesione avviata ha invitato la Società a formulare una proposta di adesione. Benché la richiesta appaia immotivata dal momento che, nel frattempo, un giudice si è pronunciato a favore della Società sulla controversia, si è deciso – al solo fine di evitare i contenziosi – di formulare la proposta di adesione relativa al pagamento di una somma pari ai contributi unificati che la Società dovrebbe versare per l'impugnazione degli atti dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 5 maggio 2016, con sentenza n. 880/2016, depositata il 27 maggio 2016, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto i ricorsi contro gli avvisi di accertamento emessi per gli anni di imposta 2010, 2011, 2012 e 2013.

EVENTI SOCIETARI

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio 2015, con la destinazione dell'utile di esercizio per 59.829 Euro a Riserva Legale, per 536.746 Euro a Riserva Straordinaria e la distribuzione di un dividendo di Euro 0,06 per ciascuna delle 10.000.000 di azioni per complessivi Euro 600.000 con stacco il 2 maggio e pagamento il 4 maggio 2016.

In data 13 giugno l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria ha approvato in sede straordinaria ha approvato il Progetto di fusione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., la modifica dell'articolo 1 dello Statuto Sociale con la modifica della ragione sociale in Centrale del Latte d'Italia S.p.A; l'articolo 5 con l'aumento del Capitale Sociale da 20.600.000,00 Euro a 28.840.041,20 a seguito dell'emissione di n. 4.000.020 nuove azioni, e l'attribuzione del diritto di voto maggiorato ai titolari di azioni ordinarie detenute per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi, a decorrere dall'iscrizione nell'elenco che sarà a tal fine istituito; l'articolo 11 con l'aumento del numero dei Consiglieri da 11 a 14. In sede ordinaria l'Assemblea ha nominato i nuovi quattro Amministratori e l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie. Le modifiche statutarie e la nomina dei quattro nuovi Amministratori avranno effetto con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 20 luglio 2016 l'Assemblea Straordinaria della Odilla Chocolat S.r.l. ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale per 1 milione di Euro per sostenere i programmi di sviluppo aziendale e Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha sottoscritto la quota di propria competenza del 50%.

Sono state inoltre definite intese per la cessione della partecipazione nella GPP S.r.l. a condizioni sostanzialmente in linea con i valori di iscrizione in bilancio.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

Successivamente al 30 giugno 2016 il Gruppo ha continuato a presidiare positivamente i rispettivi territori di riferimento rafforzando ulteriormente le proprie quote di mercato. È proseguita inoltre l'azione di inserimento di nuove referenze commerciali sia nel segmento latte che per le bevande vegetali che hanno incontrato ancora una volta l'apprezzamento dei consumatori.

In un quadro congiunturale deflattivo e poco reattivo agli stimoli monetari e fiscali l'andamento della gestione fa prevedere risultati in linea con l'anno precedente in termini di fatturato, tenuto anche conto del peggioramento della situazione economico - politica internazionale.

Torino, 29 luglio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi LUZZATI

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2016
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.**

**Attestazione del bilancio semestrale consolidato
abbreviato al 30 giugno 2015 ai sensi dell'articolo
154 bis del D.Lgs. 58/98**

Attestazione al bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 ai sensi dell'articolo 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti:

- Dott. Luigi Luzzati Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Rag. Vittorio Vaudagnotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – *bis*, commi 3 e 4. del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure definite in maniera coerente con il sistema amministrativo – contabile e la struttura della Società e del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 nel corso del periodo dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016.

2. Attestano inoltre che il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016:

2.1 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture;

a) Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 ed è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 è costituito dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative.

Il prospetto del conto economico complessivo consolidato è esposto separatamente rispetto al prospetto di conto economico, quest'ultimo redatto sulla base della classificazione dei costi per natura. Il rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto. Ai sensi dello IAS 1, il presente bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 presenta le informazioni comparative al 31 dicembre 2015 per le componenti patrimoniali (Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata), e quelle relative al primo semestre 2015 per le componenti economiche – finanziarie (Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo Consolidato, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato)

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Luigi Luzzati

Rag. Vittorio Vaudagnotti

Torino, 29 luglio 2016